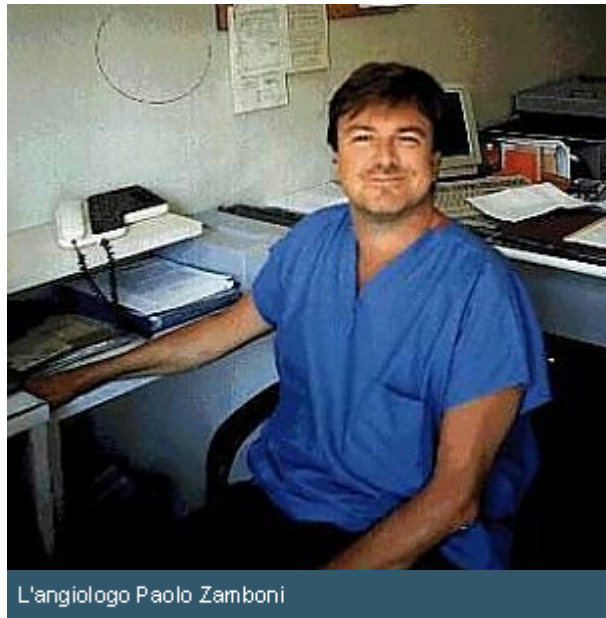


SALUTE

Da rivista Usa una conferma agli studi italiani sulla sclerosi multipla

A Bologna il meeting annuale della Società internazionale per le malattie neurovascolari, con la partecipazione di 400 ricercatori di tutto il mondo. La Bmc magazine individua nel restringimento delle vene giugulari (la Ccsvg) la base dei sintomi della malattia, come già notato dal medico Paolo Zamboni



L'angiologo Paolo Zamboni

Una rivista scientifica dà ragione al medico Paolo Zamboni che da anni conduce studi sulle cause della sclerosi multipla. Anche Bmc magazine individua nel restringimento delle vene giugulari, conosciuto come Ccsvg - che provoca un rallentamento del flusso del sangue nel cervello, una possibile base dei sintomi della sclerosi multipla.

Se ne discute a Bologna, dove fino a domani si svolge il meeting annuale della Società internazionale per le malattie neurovascolari, cui partecipano più di 400 ricercatori da tutto il mondo. La rivista rende conto di uno studio condotto assieme all'università di Buffalo: dei 24 soggetti esaminati in questo studio pilota, 18 avevano la sovrapposizione di Ccsvg e sclerosi multipla, ed erano giovani italiani ed americani con età media inferiore ai 40 anni. "Questo risultato - spiega Zamboni - indica con

chiarezza come il fenomeno di degenerazione dell'assone (la componente centrale del nervo) che è, in ultima analisi l'evento che porta alla disabilità, è influenzato negativamente dal cattivo funzionamento delle vene che si ha in corso di Ccsvg".